

## Il sottosegretario Rughetti «I dipendenti delle Province? Decideranno le Regioni»

**ROMA** «Ecco qua: siamo passati da chi definiva la riforma delle Province una farsa a chi ora ne verifica con stupore gli effetti su 20 mila persone. La riforma c'è: va solo governata».

**Sottosegretario Angelo Rughetti (Funzione pubblica), le proteste segnalerebbero che vi è sfuggita di mano.**

«L'equivoco che ha generato questa agitazione nasce dal protagonismo dei territori, alcuni dei quali non collaborano o addirittura strumentalizzano la protesta».

**Le Regioni a guida leghista che hanno già detto che non assumeranno il personale delle Province?**

«Già. Ma il 2 gennaio ci sarà un decreto che imporrà alle Regioni di scegliere se acquisire le competenze delle Province e il relativo personale, o lasciarle alle Province o ai Comuni».

**E se le delegano?**

«Dovranno fornire le risorse per gestirle».

**Quindi comunque il carico economico è delle Regioni?**

«Esatto. Già oggi le Province svolgevano funzioni delegate dalle Regioni».

**Ma per finanziarsi imponevano proprie tasse. C'è il rischio che le Regioni ne impongano di proprie?**

«Le Regioni hanno ampi margini per ristrutturare i propri uffici e fare economia».

**Dopo i tagli subiti dalla legge di Stabilità?**

«Non ci sono tagli, ci sono

mancati aumenti del Fondo sanitario. È diverso. Il Lazio ha risparmiato 700 milioni con la centrale unica degli acquisti: si può fare».

**Ma intanto l'aliquota dell'addizionale è raddoppiata.**

«Per l'ultimo anno. Poi il Lazio avrà completato il piano di rientro».

**Torniamo ai dipendenti. Le Regioni faranno le loro scelte ma per questo ci vuole tempo. Per i dipendenti delle Province invece il biennio entro cui dovranno essere ricollocati scatta da gennaio.**

«Sì, per questo Regioni e Comuni che si trovino buchi di organico da subito non potranno fare più concorsi ma dovranno pescare tra i vincitori di concorso o nei 20 mila delle Province».

**Assumeranno un vincitore di concorso. Costa meno.**

«Ma ha meno esperienza. Dipenderà dalle necessità».

**Che succede quando si esauriscono i due anni in cui i dipendenti mantengono il 100% dello stipendio?**

«Ci sono altri due anni di tempo per ricollocarsi con stipendio all'80%».

**E poi, nel caso in cui non ci fosse ricollocazione, escono?**

«Sì, ma in quattro anni molti saranno già (pre)pensionabili. E sulla ricollocazione abbiamo intenzione di impegnarci sul territorio Regione per Regione perché nessuno vada a casa».

**Antonella Baccaro**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Funzione pubblica**  
Angelo Rughetti,  
47 anni

